

## Ravenna

## SOLIDARIETÀ

# Santa Teresa: bussano 30 bisognosi ogni giorno

Raddoppiato il numero di accessi ai servizi offerti dalla struttura  
Il 17 concerto di beneficenza



I servizi offerti ai bisognosi a Santa Teresa. Sotto, l'orchestra La Corelli

## RAVENNA

Un concerto per sostenere una delle attività dell'Opera di Santa Teresa dedicate alle persone sole e indigenti: il servizio docce, guardaroba e ristoro. Nel 2024 gli accessi sono infatti più che raddoppiati rispetto al 2023. L'anno scorso l'Opera ha registrato circa 3.900 accessi, una media di 12 persone al giorno. I dati provvisori del 2024 registrano un aumento durante i mesi più freddi con una media di 30 persone al giorno. L'utenza è in gran parte maschile, prevalentemente straniera ma sono in aumento gli italiani e si estende a tutte le fasce d'età. La povertà ha assunto volti nuovi e allarmanti: si tratta di per-

sone che pur avendo una casa, fanno fatica ad arrivare a fine mese e a pagare le bollette o che pur avendo un lavoro o una pensione dignitosa, non possono permettersi un affitto. Lo sportello d'ascolto aperto a Santa Teresa, assiste le persone in difficoltà nella ricerca di un lavoro o di una condizione di maggiore autonomia e stabilità. Martedì 17 dicembre, nella chiesa di Santa Teresa è in programma il concerto di beneficenza per sostenere l'impegno dell'Opera con inizio alle 20,30 e accoglienza dalle 20. L'Orchestra La Corelli, diretta da Jacopo Rivani e il Coro Kairos Vox, guidato da Alberto Pelosin presenteranno un programma che affiancherà pagine corali di Pale-

strina all'esecuzione dell'Oratorio di Natale composto da Camille Saint-Saëns. L'ingresso è a offerta libera (contributo minimo consigliato di 10 euro): l'intero ricavato sarà destinato alle attività del servizio docce, guardaroba e ristoro, attivo ogni mattina nei locali dell'Opera di Santa Teresa. Servizio che offre a chi si presenta la possibilità di chiedere vestiti puliti, bere una bicchiere di latte e trascorrere qualche ora al caldo, con operatori e volontari. La serata sarà un'occasione per scambiare gli auguri di Natale, e per donare vestiti. L'iniziativa è offerta da Ravenna 33 e Polo Sanitario S. Teresa, in collaborazione con fondazione Ravenna Manifestazioni. **CHIBI.**



## Case sparse, due mozioni de La Pigna in Consiglio

La lista civica definisce «inaccettabili» le situazioni in cui si trovano alcune famiglie

## RAVENNA

Il gruppo consiliare La Pigna ha depositato due mozioni mirate a risolvere una problematica che persiste da decenni: l'allacciamento di diverse abitazioni sparse sul territorio comunale alla rete idrica pubblica. L'iniziativa, firmata dalla capogruppo Veronica Verlicchi, propone iniziative per superare una situazione che nel 2024 viene definita «inaccettabile».

La prima mozione invita il Co-

mune di Ravenna a farsi carico dei costi non coperti dal contributo di Atersir, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, per l'estensione della rete idrica alle case sparse. La seconda, invece, chiede al Comune di provvedere al completamento delle reti idrica, del gas e della fognatura per le abitazioni i cui proprietari, anni fa, hanno già versato gli oneri di urbanizzazione primaria senza però vedere realizzati i lavori promessi. Secondo quanto affermato dal gruppo consiliare, sono numerose le segnalazioni da parte dei residenti che lamentano questa situazione. Alcuni di loro hanno già pagato gli oneri previsti dalla normativa, ma

l'Amministrazione comunale non avrebbe completato le opere di infrastrutturazione necessarie. Verlicchi ha inoltre citato precedenti giuridici che condannano comportamenti simili da parte di enti locali, sollecitando il Comune a rispettare gli obblighi derivanti da tali versamenti. La Pigna auspica che entrambe le mozioni vengano approvate dal Consiglio comunale, evidenziando come il diritto all'accesso all'acqua potabile pubblica sia una questione di giustizia sociale e di rispetto per i cittadini. «Non è accettabile che nel nostro territorio ci siano ancora famiglie escluse da questo servizio essenziale», ha concluso la capogruppo.



Un pozzo. Non sono poche le case sparse ancora presenti a Ravenna

## Ravenna vuole diventare modello di sostenibilità

## RAVENNA

È stato presentato a Palazzo Rasponi dalle Teste il progetto Footprints, che mira a trasformare Ravenna in una città pilota a livello europeo per il turismo sostenibile. Finanziato con 5 milioni di euro nell'ambito dell'European Urban Initiative - Innovative Actions, il progetto avrà una durata di 42 mesi, dal 1° dicem-

bre 2024 al 31 maggio 2028. Coordinato dal Comune di Ravenna, Footprints coinvolge partner locali e internazionali, tra cui Ravenna Incoming, ART-ER e le città di Veszprém, Dubrovnik e Altea. L'obiettivo è fare di Ravenna una destinazione dove il turismo ecologico diventi la scelta più semplice e vantaggiosa, favorendo comportamenti responsabili e offrendo esperienze autenti-

che. «Con Footprints vogliamo posizionare Ravenna come modello di sostenibilità - ha dichiarato l'assessore al Turismo Giacomo Costantini - trasformando ogni visita in un'occasione per lasciare un'impronta positiva sulla comunità e sull'ambiente».

Il progetto si sviluppa attraverso interventi che abbracciano mobilità, digitalizzazione, sostenibilità ricettiva e accessibilità

universale. Verranno realizzati Welcome Hub per il noleggio di biciclette e mezzi elettrici, mentre una piattaforma digitale guiderà i turisti, integrando informazioni e servizi. Le imprese locali saranno accompagnate verso certificazioni verdi, con l'obiettivo di offrire opzioni eco-friendly e di coinvolgere i visitatori in un sistema di incentivi legato a scelte sostenibili.



L'incontro di ieri